

## Brunetta sembra Lauro regala case per i voti

«Cari concittadini...» scrive ai veneziani il candidato sindaco: promette il riscatto a basso prezzo degli appartamenti dell'Ater

### Che ministro / 1

**MARIAGRAZIA GERINA**  
mgerina@unita.it

**N**el dopoguerra, a Napoli, Achille Lauro distribuiva concretissimi pacchi di pasta. Sessant'anni dopo, a Venezia, il ministro della funzione pubblica Renato Brunetta, candidato sindaco del Pdl, si adegua ai tempi e alla fame di case che affigge il belpaese. «Caro Concittadino... la casa potrà essere sua a condizioni particolarmente vantaggiose», recita la sua lettera che migliaia di inquilini che vivono nelle case popolari di proprietà Ater stanno ricevendo in queste ore. Come il ministro abbia ottenuto gli elenchi è tutto da spiegare. Quello che è chiaro è che l'offerta elettorale è a costo zero per il candidato. Fatte salve le spese di spedizione. Mentre a pagare, se Mr anti-sprechi dovesse vincere e mantenere le promesse, sarebbero i contribuenti. Considerando che l'intero patrimonio pubblico è di circa 10mila alloggi. E Brunetta intende metterlo in vendita per intero. A prezzi stracciati. L'offerta - infatti - rivolta agli inquilini delle case di Comune e Regione - ma Brunetta non si candida solo a governare il Comune? - lascia all'inquilino la scelta «se trasformare l'affitto in una rata di riscatto dell'abitazione, tenendo conto dei canoni già versati fino ad oggi» o «se

acquistare subito, in un'unica soluzione, l'abitazione nella quale si risiede, sempre conteggiando gli affitti già versati». Ad ogni modo i conti sono presto fatti. Con 20mila euro ti ritrovi proprietario di una casa che sul mercato vale molto di più. Come annota un articolo della stampa locale, prontamente ripubblicato dal candidato sul suo sito.

Una operazione tutta in perdita per la parte pubblica. Un «regalo» per chi per altro è già tutelato come assegnatario di un alloggio popolare. E «naturalmente se dovesse decidere che non le interessa, potrà conti-

### Che idea

**Fosse possibile, sarebbe un danno enorme per il comune che vuole guidare**

nuare a sostenere il canone d'affitto come ha fatto finora», rassicura Brunetta, sapendo che in realtà la propensione all'acquisto tra gli inquilini di alloggi sociali è molto bassa. «Difficile considerare un simile gesto politico portatore di equità», osservano dal comitato elettorale di Giorgio Orasatti. Tanto più che la richiesta di case popolari resta alta. E attualmente ci sono circa 2mila persone in lista d'attesa. E ci vorrebbe il ricavo di sette case vendute a quei prezzi - osservano sempre al comitato di Orasatti - per comprarne una nuova da destinare a chi ne ha bisogno. ♦

## Zaia in 18 mila copie Coi soldi dell'Europa

Il candidato alla Regione Veneto si pubblicizza in un opuscolo dell'Anci finanziato da Bruxelles per le politiche agro alimentari

### Che ministro / 2

**TONI JOP**  
MILANO

**M**a cheffà, ministro, spinge? Luca Zaia, in corsa per la poltrona di governatore del Veneto, beccato in palese infrazione delle regole elettorali, è da giorni sulle pagine dei quotidiani locali. In casa di diciottomila famiglie venete è stata recapitata una copia della rivista «Il Welfare dell'Italia». Copertina per il ministro e all'interno, otto pagine dedicate a una intervista al candidato abbellita da fotografie imperdibili: Zaia tasta i tartufi, Zaia risiculatore, etc. etc. E che male c'è? Niente se, nell'ordine: la rivista non fosse dell'Anci, l'associazione dei Comuni italiani; se la rivista non fosse dedicata ai problemi della salute, se la rivista non fosse finanziata col denaro pubblico, se la rivista, stampata e inviata anche oltre i confini del Veneto in decine di migliaia di copie, non fosse costata, pare, 450mila euro, trecentomila per la produzione e 150mila per la distribuzione; se, infine, questi soldi non fossero venuti da un finanziamento europeo destinato alla promozione agroalimentare. Basta? Questo numero da collezione della rivista ha visto la luce con il contributo di «Buonitalia», società a capitale interamente pubblico alla quale concorrono il ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali

(haia!), Ismea, Ice e Unioncamere. Chi l'ha deciso? Perché? Tra l'altro, Luca Zaia è riuscito fin qui a dare di sé un'immagine generalmente lontana dalla rozzezza di Gentilini o di Borghesio. Nonostante Galan, suo compagno di squadra ma sul fronte Pdl, una volta tolto dalla poltrona di governatore per far posto all'aquilotto vincente, non perda occasione per ricordare agli elettori quanti pericoli corra il Veneto ora che il futuro sembra nelle mani della Lega e di Zaia. Il senatore Paolo Giaretta, Pd, ha sottoscritto una interrogazione al presidente del Con-

### Che idea

**Sembra Berlusconi in sedicesimo: otto pagine dove c'è lui che fa funghi**

siglio per chiedere se in questa «campagna» non ci siano gli estremi di una violazione della legge. Tra l'altro, Giaretta ricorda che presidente di Federsanità Anci è Angelo Lino Del Favero, direttore generale dell'Ussl 7, nella stessa zona d'origine del ministro, e che, ancora, in passato direttore responsabile della rivista è stato il dottor Giampiero Beltotto, attuale portavoce di Luca Zaia. Giaretta - che ha inviato anche all'interessato una lettera di protesta - chiede che l'agenzia sia commissariata e che dei fatti si occupi la magistratura. Il ministro si è dato una zaia sui piedi. ♦



# ...UNISCITI!

**CAMPAGNA ABBONAMENTI: [www.unita.it/abbonati](http://www.unita.it/abbonati) Tel. 02.66.505.065**

**ONLINE**  
**0,28€ al giorno**  
**100€ l'anno**  
Abbonamento su iPhone gratis\*.

**POSTALE**  
**0,56€ al giorno**  
**200€ l'anno**  
Abbonamento online e su iPhone gratis\*.

**IN EDICOLA**  
**0,82€ al giorno**  
**296€ l'anno**  
Abbonamento online e su iPhone gratis\*.

\*Se ti abboni per un anno.